Anno XXXIV — Martedì 23 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N 256

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La polizia in Italia

E' un argomento che torna, ogni terzo giorno, sul tappeto.

Se n'è parlato, un paio di settimane fa, a proposito del caso Picardi; se ne parla nuovamente oggi nelle *variazioni* sul misterioso misfatto di Boccadasse. E non una sola sfaccettatura della complessa questione viene trascurata: dalla mala distribuzione dei così detti *fondi segreti* agli errati sistemi di avanzamento e di arruolamento.

Ma, indubbiamente, uno dei più gravi errori, in cui va ricercata la causa principale del pessimo funzionamento della P. S. in Italia, è questo: che la polizia, fra noi, ha troppe teste e si suddivide e si fraziona in troppi Corpi governativi e municipali.

Il nostro meccanismo non potrebbe essere più complicato: guardie municipali, pompieri, guardie daziarie, guardie di città, carabinieri, guardie carcerarie e di finanza, agenti in borghese, *ausiliari, confidenti....*

Ciascun Corpo ha i suoi ufficiali ed i suoi graduati.

E non basta. In ogni grande città del regno abbiamo ancora: un prefetto, un questore, una buona dozzina di ispettori, tre o quattro dozzine tra viceispettori e delegati, nonchè la Procura Generale e la Procura del Re, che hanno pure la missione — coi relativi uffici giudiziari dipendenti — di perseguire i clienti.

Ora il guaio si è che ciascuno di questi Corpi agisce autonomamente, isolatamente, per conto proprio.

Così, mentre il *policeman* di Londra — ad esempio — concilia in sè le più svariate attribuzioni, da noi, invece, un carabiniere non si cura certo di redarguire, putacaso, un vetturino che ingombra colla sua carrozza una via; come la guardia daziaria si scomoderà difficilmente per agguantare il ladruncolo che, a pochi passi da lei, ruba a man salva da un carretto che attende il suo turno per passare sulla bilancia del dazio.

Così, carabinieri e guardie di P. S. non si conoscono fra loro e non si guardano o... si guardano in cagnesco.

Avviene un reato?... Accorre subito sul luogo un delegato colle sue guardie. Ma ecco, poco dopo, il maresciallo della più vicina stazione di carabinieri con un milite di sua fiducia. Nè tarda a sopraggiungere la squadra volante della centrale col suo comandante, senza tener conto di qualche altro funzionario, della Procura del Re e via dicendo.

E ciascuno investiga per suo conto, ciascuno segue la sua pista, ciascuno agisce di sua testa, senza affiatamento, senza verun scambio di consigli e di idee.

Di qui basse invidie, meschine gelosie, dualismi, dissimulazioni, zelo malinteso e malinteso amor proprio.

Talchè si è giunti, qualche volta, a questo: di porre bastoni fra le ruote favorendo magari il reo, pur di impedire ad un rivale di compiere una *brillante operazione.*

Aggiungete a tutto ciò anche la deplorevole atonia del pubblico, il quale ben raramente riflette che ogni offesa alla legge, al diritto, rappresenta un'offesa a tutta la società, se pur danneggia un solo individuo; tenete conto di certe influenze, a cui la polizia ben raramente ha il coraggio di ribellarsi ed avrete una sintesi delle cause per cui la P. S. italiana funziona così insufficentemente.

Ci riserbiamo di tornare sull' importante argomento.

### Il Re per i danneggiati della Liguria

(Dispacci dell'*Agenzia Stefani*)

*Genova 22 ore 23.* — Il Re ha elargito dodicimila lire in favore dei danneggiati delle inondazioni in Liguria.

### A favore dei maestri elementari

*Roma, 22.* — Il ministro Gallo si mise d'accordo con Branca intorno alla riduzione del prezzo dei biglietti ferroviari per i maestri elementari.

Branca tratterà con la società delle ferrovie la conclusione di un contratto a « forfait », per la spesa, la quale graverà sul bilancio dell' istruzione.

### La Regina Margherita a Stupinigi

*Stupinigi 22 ore 15.* — La Regina Margherita è arrivata proveniente da Stresa.

### IL BANCHETTO ALL'ON. BACCELLI

*Roma 22, ore 18.* — Ai primi di novembre avrà luogo il banchetto politico che gli elettori del III collegio offriranno all'on. Baccelli.

Al banchetto che si terrà all'*Hotel di Russia* saranno invitati tutti i deputati della provincia romana e gli ex ministri del gabinetto Pelloux.

### 2000 CONCORRENTI PER POCHI IMPIEGHI

*Roma 22, ore 20.* — Occorrendo un certo numero di straordinari impiegati pei lavori di censimento, al ministero sono pervenute oltre a 2000 domande di altrettanti giovani che chiedono di essere adibiti ai detti lavori straordinari.

## La guerra in Cina

### Per le trattative di pace

*Parigi 22 ore 22.* — Tutte le potenze aderirono alla seconda nota francese riguardo la Cina. E' probabile che si approverà un testo comune per formulare le condizioni della pace.

I negoziati potranno iniziarsi entro alcuni giorni.

### Notizie dell' imperatore

*Londra 22 ore 14.* — Tutti i giornali approvano l'accordo anglo-tedesco.

Lo *Standard* ha da Shanghai: Un contingente di settemila uomini è arrivato a Piangyang per proteggere l'imperatore.

*Parigi 22 ore 16.* — L'ambasciatore della Cina ha consegnato a Delcassè una lettera dell' imperatore della Cina a Loubet, chiedentegli i suoi buoni uffici, stante l' imminente apertura dei negoziati per la pace.

### L' accordo anglo-tedesco

La nuova *nota* di Delcassè alle Potenze affinchè ciascuna di esse formuli il programma delle condizioni che pone alla pace, la proposta del Giappone intesa ad incaricare i rappresentanti esteri a Pechino di entrare collettivamente in trattative coi plenipotenziari cinesi per facilitare e sollecitare i negoziati e, infine, l'atteggiamento burbanzoso di Li-Hun-Chang e di Ching, che invece di subire i patti pretendono con una *nota*, quasi imperativa, ai ministri esteri di voler stabilire essi le condizioni della pace e la cessazione delle ostilità, erano avvenimenti che complicavano invece di semplificare la situazione e nel prolungamento degli scambi di vedute fra le Potenze davano alla Cina il tempo di organizzare la resistenza.

Ora l'accordo anglo-tedesco, che noi da molto tempo si era antiveduto, chiarisce la situazione ed è un monito tanto alla Cina, che forte dell'appoggio segreto della Russia e delle discordie delle Potenze si fa beffe dell'Europa; quanto allo Czar la cui politica cinese a partita doppia non è più un mistero per alcuno.

Se adunque la Russia approfitterà — malgrado tutte le assicurazioni in contrario — delle attuali complicazioni nell'Estremo Oriente per conservare quei vantaggi territoriali che ha conseguiti nella Manciuria, la Germania e l' Inghilterra proteggeranno i propri interessi in Cina, quanto dire imiteranno la Russia nelle occupazioni territoriali.

L' intesa anglo-tedesca avviene, perciò, se non in odio, ad avvertimento della Russia.

Il passo è pericoloso per la buona armonia delle Potenze e pel mantenimento del concerto europeo, ma ha il vantaggio che è risolutivo di molti dubbi e chiarisce l'attitudine degli Stati interessati nell'Estremo Oriente di fronte alla Cina e di fronte a loro stessi.

L'adesione dell' Italia e dell'Austria-Ungheria all'accordo anglo-tedesco è indubbia, dubbia del pari non dovrebbe essere l'adesione degli Stati Uniti in quanto che Germania ed Inghilterra mettono a base della pace e dei negoziati la politica delle *mani nette.*

Chi si troverà un po' nell' imbarazzo sarà la Francia, la cui attitudine la spingerebbe a far causa comune colla politica tedesca, mentre l'alleanza colla Russia non le permette una grande indipendenza di azione e di condotta.

## Le sempre più dolorose vicende del Municipio di Milano

### Dimissioni dell'assessore delle finanze

Abbiamo da Milano 22:

In seguito alla discussione avvenuta l'altra sera in casa dell'on. Mussi, dopo la quale la grande maggioranza del Consiglio approvò l'ordine del giorno riflettente la refezione scolastica, l'assessore Castiglioni, ritenendo che quelle deliberazioni ledessero le massime da lui adottate nella compilazione del piano finanziario e suonassero disapprovazione alle trattative intercorse coi Patronati scolastici, rassegnò ieri nelle mani del Sindaco le sue dimissioni.

## Le tasse di fabbricazione

La direzione generale delle gabelle ha pubblicato il resoconto statistico sul gettito delle tasse di fabbricazione nell'esercizio finanziario 1899-900.

Per quanto gli elementi non sieno molti, pure si può affermare che queste tasse costituiscono in un certo modo il termometro economico della nazione. I generi colpiti da tassa sono, come è noto, i seguenti: spiriti, birra, acque gassose, cicoria preparata e prodotti similari, glucosio, zucchero, olii minerali di resina e di catrame, polveri piriche, fiammiferi, acido acetico, gas luce ed energia elettrica.

Il prodotto totale delle tasse di fabbricazione sui generi suddetti fu, nell'esercizio 1898-99, di L. 50,524,563.98. Nell'esercizio scorso il prodotto salì invece a L. 65,632,208.29, con una differenza in più di L. 15,107,644.31.

Come si vede, in un anno, il progresso è stato rapidissimo. Esso si deve in massima parte allo sviluppo preso fra noi dalle fabbriche di zucchero indigeno.

Si aggiunga inoltre che, coll' inasprimento della tassa sullo zucchero, le tasse di fabbricazione porteranno all'erario, alla fine dell'esercizio corrente, un'entratu di circa 90 milioni.

Ecco ora più particolarmente i prodotti delle tasse nei due ultimi esercizi:

| Generi colpiti da tassa | Esercizio 1899-900 | Esercizio 1898-99 |
|---|---|---|
| Spiriti | 32,037,700.57 | 29,214,433.58 |
| Birra | 2,119,008.00 | 1,940,265.29 |
| Acque gassose | 524,075.75 | 513,897.32 |
| Cicoria o simili | 1,493,462.02 | 1,440,705.21 |
| Glucosio | 777,675.94 | 846,148.90 |
| Zucchero | 15,533,818.19 | 4,013,465.45 |
| Olii minerali | 206,103.21 | 175,122.71 |
| Polveri piriche | 1,161,087.35 | 1,031,807.34 |
| Fiammiferi | 7,357,555.26 | 7,384,424.97 |
| Gas ed elettr. | 4,371,722.00 | 3,918,752.33 |
| Acido acetico | 50,000.00 | 45,540.88 |

Dunque, di tutti i generi, soltanto il glucosio e i fiammiferi sono in lieve diminuzione: questi ultimi per 26,869 lire e il glucosio per 68,472 lire.

A titolo di curiosità daremo ora queste altre notizie.

Le fabbriche di zucchero che lavorarono durante l'esercizio 1898-99 furono quattro. Quelle dell'esercizio 1899 1900 furono invece tredici, delle quali due nella provincia di Roma (Segni e Monterotondo). La quantità di zucchero prodotto fu di chg. 5,972,338 nel 1898 1899 e di chg. 23,115,801 nel 1899-900.

Si calcola che quest'anno la produzione dello zucchero indigeno salirà a circa 60 milioni di chilogrammi, cioè i due terzi del consumo.

Quanto allo spirito, il prodotto dell'ultimo esercizio fu di litri 19,777,094.

Le sedici fabbriche della provincia di Roma ne produssero litri 256,461.

La produzione della birra fu di litri 14,502,364: la provincia di Roma, con 11 fabbriche ne produsse litri 537,747.

Inoltre, pel consumo del gas, Roma ha, dopo Milano e Torino, il *record* del consumo, con undici milioni e mezzo di metri cubi. Quanto alla energia elettrica Roma e Milano si trovano in prima linea, la prima con 18,092,966 ettovatt-ora e la seconda con 18,327,572.

Infine, a titolo di curiosità, diremo che in tutto l'esercizio 1899 900 furono fabbricate 591,077,879 scatole di fiammiferi: ciò che fa 18 scatole per abitante.

### Il prodotto del grano

Scrivono al *Secolo XIX* da Roma:

Vennero pubblicati dei calcoli esagerati sulla scarsità del prodotto del grano in Italia, e sulla quantità che dovrà essere importata per sopperire al consumo.

In realtà il raccolto è stato inferiore alla media di 2 milioni e mezzo di ettolitri, ossia di 2 milioni di quintali, il che potrebbe produrre una maggiore importazione di 200 mila tonnellate, con un maggior introito doganale di circa 15 milioni.

Ma anche queste ultime cifre sono soggette a riduzione, perchè in Italia esercita influenza sul consumo del grano nelle condizioni ordinarie, ed in momenti eccezionali supera questa proporzione.

Quindi bisogna andare a rilento, poichè le cifre della probabile importazione di grano, come quelle del prodotto doganale, debbono attendere la conferma dei fatti.

### Quanti giornali ci sono in Italia?

Dall' *Annuario statistico italiano pel 1900,* recentemente pubblicatosi, spigoliamo le seguenti notizie:

I comuni del regno nei quali si pubblicavano periodici al 31 dicembre 1895 erano 261.

Il numero dei periodici pubblicati era di 1901 — cioè 128 quotidiani, 141 bisettimanali o trisettimanali, 617 settimanali, 330 decadali o quindicinali, 458 mensili, 44 ogni due mesi, 56 trimestrali, 28 semestrali e 99 irregolari od occasionali.

La regione che ha maggior numero di giornali quotidiani è la Lombardia, con 23, viene subito dopo il Veneto con 19, quindi il Lazio (Roma) con 17, la Sicilia con 14, l' Emilia con 13, la Campania con 11, la Toscana con 9, la Liguria e il Piemonte con 7 ciascuna, la Sardegna con 3, le Puglie con 2 e le Calabrie, le Marche e l' Umbria con 1 ciascuna.

Inoltre i 1901 periodici si suddividono, per materie, nel modo seguente: 479 politici, 87 politico-religiosi, 327 amministrativi, giuridici ecc.; 292 agricoli, industriali, commerciali, ecc.; 156 religiosi; 169 letterari, scientifici, storici; 138 di medicina, chirurgia, igiene ecc.; 45 umoristici; 31 di mode; 39 musicali; 91 didattici, educativi; e gli altri non sono classificati.

In quanto al prezzo abbiamo: 597 periodici a un soldo, 209 a due soldi, 252 da tre a nove soldi, 118 da dieci a diciannove soldi, 71 a una lira, 100 a più di una lira e per gli altri 554 non si hanno notizie positive, perchè o si distribuiscono *gratis* o non si vendono a numeri separati.

### La Società del « Corriere della Sera »

La *Lombardia* scrive:

In seguito al decesso del commendator Emilio Torelli Viollier, la gerenza dell'accomandita » E. Torelli Viollier «, per la pubblicazione del *Corriere della Sera* venne affidata al signor Luigi Albertini, e la Società assunse la nuova ragione « L. Albertini e C. ». Da essa recedette la signora Luigia Thauronde ed il capitale fu ridotto a lire 168,000, così ripartite: comm. on. Benigno Crespi, lire 96,000, sen. Ernesto De Angeli, lire 33,000, comm. ing. G. B. Pirelli, lire 21,000, comm. architetto Luca Beltrami, lire 12,000, Luigi Albertini, lire 6000. La durata venne prorogata al 31 marzo 1910.

### Contro l'acqua benedetta in quanto veicolo d' infezione

Il parigino *Matin* ha aperta una campagna contro la distribuzione dell'acqua benedetta nelle chiese.

Questa campagna è ispirata non da ragioni di anticlericalismo, bensì da ragioni d' igiene, essendesi provato che l'acqua benedetta, almeno come viene distribuita, è veicolo di malattie infettive.

Nelle chiese francesi l'acqua benedetta viene distribuita altrimenti che da noi. Alla porta delle chiese stesse v'è in permanenza uno scaccino, chi tiene sempre pronto un grosso pennellone impregnato dell'acqua stessa. I devoti, passando, bagnano le dita al pennellone e si fanno il segno della croce.

## Il nostro splendido servizio ferroviario

### Le coincidenze a Pontebba

Ci scrivono da Chiusaforte 21:

Fa invero meraviglia come tutte indistintamente le rappresentanze dei non pochi paesi interessati abbiano finora taciuto, e pur troppo continuino a tacere, in riguardo ad una vera anormalità che dal 1° corrente ottobre ebbe effetto nel servizio ferroviario di coincidenze alla stazione di Pontebba: e si che la Stazione solita in cui i nostri operai — dopo aver ramingato qua e là per le varie regioni tedesche, slave e danubiane onde procurarsi l'indispensabile alla vita che in patria torna loro difficile provvedere — usano restituirsi in paese, dovea suggerire facilmente a chi di ragione, esser necessario prevenire od almeno subito provvedere!

Visto che da ogni parte si dorme della grossa, che ovunque amasi il quieto vivere — il lasciar correre, — torna necessario prevenire od almeno la stampa si occupi della cosa — e tenti essa di svegliare i dormienti, i possibilmente influenti.

Si tratta di questo: nel mentre l'Amministrazione della Rete Adriatica continua a mantenere la partenza da Pontebba dell'ultimo treno omnibus *locale* giornaliero alle ore 16.55, dalla vicina Austria fu stabilito (dal 1. ottobre corr.) l'arrivo alla stazione suddetta di Pontebba d'un treno proveniente da Vienna, alle 17.5, cioè 10 minuti dopo che il coincidente treno italico è già in corsa verso i diversi paesi che formano meta dei molteplici operai rimpatrianti col treno austriaco! immaginatevi il dolore, la rabbia, i moccoli dei poveri paria che si vedono, così alla leggiera, trascurati da noi! Ben pochi possono prendere il successivo diretto delle ore 18.39 (ultimo della giornata in partenza da Pontebba) — specialmente perchè lo stesso si ferma solo in pochissime stazioni privilegiate della linea, — ragion per cui quasi a tutti tocca passar la notte a Pontebba, con evidente danno materiale — oltre al dolore di ritardare di almeno 12 ore il momento di riabbracciare la moglie, i genitori, i figli!

Non so se col prossimo orario invernale, l'Adriatica ha per caso già ovviato a tale inconveniente, se si; chi è dentro nelle ancor segrete cose, farebbe bene ad informarsene il più presto; se no, le autorità comunali, l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio dovrebbero tutte, ognuna nell'orbita delle proprie attribuzioni ed influenze, occuparsene subito, al fine di ottenere che al citato inconveniente venga tosto rimediato col ritardare di una mezz'ortta (al che — con leggero acceleramento — sarebbe facile riuscire senza punto variare la corsa del susseguente diretto 55) la partenza dell'omnibus n. 595 da Pontebba. Così si darebbe modo a tutti di risparmiarsi una nottata a Pontebba e di anticipare il saluto dei parenti abbandonati da 7, 8 o 9 mesi almeno.

Io, per parte mia son contento di aver accennata la cosa; a chi di competenza ora il presto provvedere a pro' degli umili, od almeno presto avvisare che in proposito col nuovo prossimo orario, e già stato provveduto.

*P. P.*

La lettera è chiarissima — la domanda dei viaggiatori non potrebbe essere più onesta — e l'utile, perfino l'utile della Compagnia esercente appare all'evidenza; — ma credete che si farà nulla? che per ritardare, senza alcuna utilità per nessuno, pochi minuti di tempo non si continuerà a mantenere l'orario attuale?

## Grave simulazione di reato

### L'arresto di un principe

Si ha da Palermo, 21:

Alcuni giorni or sono il principe di Giardinelli denunciava alla questura una aggressione di cui — secondo diceva — era stato vittima. Due malfattori, fermatolo lungo la via Papireto, lo costrinsero — puntandogli un coltello alla gola — a consegnare loro poche lire che aveva in tasca e due anelli con brillanti che costavano 1200 lire.

L'autorità fece le più attive indagini per iscoprire i colpevoli, ma inutilmente. Venuta poi a sapere, non si sa come, che si trattava d'una simulazione di reato, ordinò l'arresto del giovane principe.

La verità, in sostanza, sta qui: che

quest'ultimo, essendosi recato a un *rendez-vous* fu sorpreso da due giovinastri, ai quali diede dei gioielli per ottenere il loro silenzio.

L'arresto ha prodotto molta impressione.

# Cronaca provinciale

## DA S. DANIELE

### La nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 20:

Ieri sera ho assistito all'adunanza del Consiglio il quale doveva passare (I oggetto) alla nomina del Sindaco.

Erano presenti 15 consiglieri.

L'ora fissata per le 15, ma si perdeva una ventina di minuti discutendo animatamente nei passi perduti.

Presiedeva il ff. di Sindaco, assessore anziano, signor Antonio Cedolini, *appoggiato* a destra dall'assessore signor G. Gentilli.

Aperta la seduta il Presidente invita il segretario a leggere i verbali della seduta antecedente.

L'avv. Asquini fa segno al segretario che non la tiri tanto per le lunghe, ma egli non potè far a meno d'impiegarvi quasi mezz'ora.

Nessuno avendo preso la parola per fare osservazioni sui verbali, restano approvati.

Il signor Presidente invita gl'intervenuti a passare alla nomina del Sindaco.

A questo punto, chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere signor Arnaldo Corradini chiede di discutere su detta nomina prima di passare alla votazione.

Il Presidente — che pure è di parere contrario — lascia al consigliere Corradini la discussione.

Chiedo, soggiunse il Corradini, perchè pria d'ora non si sia convocato il Consiglio per detta nomina; cosa abbia fatto la Giunta nel suo interregno arbitrario, e tutto dovendo sapere il novello capo del Comune pria di accettare tale carica.

Accusa la Giunta di aver fatto venire da Udine un ragioniere per i consuntivi, che non abbisognava. Parla anche sui revisori dei conti.

Il Presidente gli risponde. Prima di tutto (egli dice) ha atteso qualche tempo di radunare il Consiglio, sperando che persona adattatissima avesse accettato l'incarico, ciò che non fu possibile.

Che del suo operato parlano i verbali e che se desidera discutere in argomento presenti un'interpellanza che la potrà svolgere alla prima seduta consigliare.

Invita quindi i signori consiglieri di passare alla nomina del Sindaco.

Di questo parere si trovano anche i consiglieri Biasutti e Beinat, quest'ultimo anzi, con parola facile ed elegante risponde in parte alle osservazioni del consigliere Corradini e proprio sulla nomina dei revisori dei conti.

A por termine al battibecco sorse il consigliere Licurgo Sostero opinando anch'esso di passare alla nomina del Sindaco.

Finita la burrasca, che si ridusse in una bolla di sapone, il Presidente chiama presso di sè tre scrutatori e fa passare le schede. Ed ecco il risultato:

Votanti 15 — Cedolini 8 — Schede bianche 5 — Sostero 1 — Asquini 1.

Il segretario, scrive, eletto Sindaco di S. Daniele il signor Cedolini Antonio.

Vada più adagio nello scrivere sussurò subito l'avv. Gonano, e poichè io interpreto contrariamente l'art. 141 della legge Comunale Provinciale nel senso che il nuovo eletto dovrebbe riportare un voto di più della metà dei consiglieri assegnati al Comune, quindi 11.

L'assessore Gentili si alza e proclama Sindaco di S. Daniele il signor Antonio Cedolini.

Questi ringrazia di tutto cuore, con tutta l'effusione dell'animo suo tutti quelli che ebbero fiducia in lui e dichiara, senza reticenze e sottintesi, che, stante le sue molte occupazioni, egli non si trova in grado di sobbarcarsi alla *Croce del potere*.

«Forse parrà strano a qualcuno questa mia esplicita dichiarazione, aggiunse il neo eletto, ma ognuno sa che nel seno del Consiglio si trovano elementi più adatti, i quali potrebbero accettare, senza sacrificio, il penoso mandato.

Escono tre consiglieri e con essi se la svigna anche il vostro corrispondente.

Salute.

## Da TARCENTO

### Un nuovo negozio

Ci scrivono in data 21:

(G.) Da parecchi giorni la via Sottocenta venne abbellita da un nuovo e grande negozio di salsamentaria che l'intraprendente ed attivo negoziante, signor Antonio Toneatti, ha voluto creare allargando il suo già esistente accanto la trattoria «al Ristoro».

Il Toneatti non badando a spese e sacrifizi fece l'acquisto dell'area sottostante al palazzo Boekmann dove un tempo esisteva un negozio d'ugual genere di proprie à della ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli da Udine, negozio che in seguito ad un accidentale incendio avvenuto sino dal 1891 fu distrutto con quanto conteneva.

Egli quindi ha voluto riedificare il fabbricato ed oggi questo presenta un magnifico effetto.

Il negozio con annessi magazzini è fornito d'abbondanti generi di salsamentaria, di liquori, di cereali, di coloniali di generi per uso industriale in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Le mostre esposte in grandiose vetrine con cristalli interi, presentano uno stupendo effetto specialmente la notte sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Davvero Tarcento ha il vanto d'annoverare un esercizio che pel suo straordinario lusso può gareggiare non con quelli di Udine, ma con i migliori esistenti nei più importanti centri d'Italia.

All'egregio signor Toneatti sincere congratulazioni e auguri.

## Da PAGNACCO

### Una festina da ballo

Ci scrivono in data 21:

Il risultato soddisfacente della prima festa da ballo privata data dai villeggianti di qui, fece nascere in tutti il vivo desiderio della replica. Ieri sera, di fatto, la sala si aprì nuovamente per accogliere dame e cavalieri impazienti di incominciare le danze.

Darvi i nomi di tutti, sarebbe troppo lungo; vi basti sapere solamente che intervennero quasi tutte le famiglie, tantochè più di così non si poteva sperare. La danza animatissima, fu per pochi minuti interrotta a mezzanotte, ora della cena o per meglio dire *assalto al buffet*, bene provvisto di cibi e bevande: dopo di che un gentilissimo giovanotto fece sentire al pianoforte alcuni pezzi di bravura eseguiti da vero maestro, e che riscossero spontanei e prolungati applausi. Vennero pure al pianoforte suonati con grande effetto ballabili a quattro mani ed un valzer accompagnato dal canto di un capinero (*mestri Gigi*). Alle ore 2 ebbero principio i *Lancieri* senza comandi e riesciti, come sempre, perfettamente. Un brioso *Cotillon* pieno di giuochi e scherzi a tempo di valzer e che durò per circa un'ora, chiuse la festa lasciando tutti soddisfattissimi, e con il solo dispiacere, che si sia incominciata troppo tardi la serie dei tratteuimenti e serate famigliari.

A cura del Sindaco, sig. Leonardo Rizzani, vennero raccolte per la Congregazione di carità L. 90 circa da distribuirsi ai poveri del luogo. Questo pensiero gentile sorto in mezzo all'allegria, fu da tutti encomiato, e bisogna proprio convenire che vale la pena divertirsi quando si pensa anche alla classe indigente.

## Da S. GIORGIO DI NOGARO

### Nomine

Ci scrivono in data 21:

Il Consiglio comunale nella seduta tenuta ieri fece parecchie nomine.

Vennero nominati a vita il segretario comunale sig. Domenico Facini, il medico condotto dott. Giuseppe Celotti di Antonio, il maestro Della Bianca, direttore didattico.

## Da MOGGIO

### Il fabbricato per le scuole

La Prefettura ha autorizzato il Comune ad acquistare, per uso delle scuole elementari, dalla signora Foraboschi Maddalena fu Adamo vedova Battaglia, per il convenuto prezzo di lire 2000 il fabbricato in mappa di Moggio di sopra al n. 4177 valutato lire 2008.73 dal geometra Tolazzi.

## DAL CANAL DI GORTO

### Un bravo medico

Ci scrivono in data 21:

All'egregio dott. Giuseppe Zozzoli, da oltre due anni medico condotto a Rigolato, giunse, la scorsa settimana, la partecipazione di nomina a medico del comune di Resia ove pare egli avesse concorso.

Il Consiglio comunale di Rigolato, venuto a conoscenza del fatto si riunì oggi stesso, ed a voti unanimi conferì al dott. Zozzoli la nomina a vita aumentandegli lo stipendio e facendo in pari tempo viva istanza affinchè il bravo medico, generalmente amato e stimato, voglia abbandonare il proposito di andarsene.

## Da TRASAGHIS

### Per un canale

Ci scrivono in data 21:

Lessi con non poca meraviglia, in un giornale cittadino, che il Comune di Trasaghis siasi opposto alla concessione dell'acqua da immettersi dal Tagliamento nel lago di Cavazzo, come dannosa per il prosciugamento delle paludi di Avasinis cui il Genio Civile di Udine ha ormai redatto il progetto, stato anche dal Ministero dei Lavori Pubblici approvato e sperasi anche in breve darne principio ai lavori.

Tale concessione non potrà in nessun modo danneggiare lo scopo cui tende il progetto, giacchè il Genio Civile coi suoi calcoli, ha stabilito in cifre il quantitativo di acqua, che potrà smaltire il lago e raccogliere nelle paludi, e quindi ha provveduto che il canale sia della larghezza necessaria per il pronto scolo.

Alla società che venisse concessa tale investitura non resterebbe far altro che accrescere in larghezza e profondità il canale tanto, quanto sarebbe necessario per il passaggio della nuova acqua che dovrebbe immettersi.

Il nostro comune non si è mai sognato di ostacolare opere che mirano al progresso industriale, commerciale ed economico; essendo anzi propenso di aiutare e facilitare quella società, alla quale venisse accordato tale investitura, che per noi non sarebbe di certo portatrice di danno.

Siccome al progetto di bonifica per diminuire la corrente, si dovette munire il canale di tre salti, a me pare che non sarebbe impossibile riunirli in un solo; così si avrebbe un salto di circa otto metri, con acqua costante, che potrebbe venire adibito a qualche uso industriale.

*G. P.*

## Da ENEMONZO

### Un'eredità alla fraz. di Colza

Un decreto prefettizio autorizza il Comune di Enemonzo ad accettare per conto della frazione di Colza l'eredità disposta in favore della medesima con testamento pubblico 18 dicembre 1899, in atti del notaio Mussinano di Tolmezzo, dalla signora De Marchi Marianna fu Gio. Batta vedova Pieli deceduta addì 2 aprile 1900, eredità composta giusta inventario giudiziale di immobili valutati L. 4754.60 e di mobili valutati L. 230.75 con una passività di L. 1680.

# Cronaca cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 23 ottobre ore 8 ant Termometro 12.2
Minima aperto notte 7 6 — Barometro 758.
Stato atmosferico: Vario — Vento N E.
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 17. — Minima 8.7
Media 12.335 — Acqua caduta mm. 1

## Effemeride storica

*23 ottobre 1797*

### Una rivista militare di Bonaparte

Napoleone Bonaparte, generale in capo dell'armata d'Italia, passa in rivista le truppe francesi a S. Gottardo, fuori porta Pracchiuso.

## Deliberazioni della Giunta

### La nomina del direttore ed ispettore nell'Azienda daziaria

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso varie deliberazioni di ordinaria amministrazione fra cui importante quella per attuare la refezione scolastica.

Si procedette poi alla nomina del direttore ed ispettore nell'azienda daziaria e furono eletti a direttore il sig. Scotti Giuseppe di Cremona, e ad Ispettore il sig. Pittini Leonardo di Udine.

* *

Una delle difficoltà che presentava la esazione diretta dei dazi era appunto quella della direzione. Alla testa d'un ufficio simile vario, complesso e delicato bisogna avere non solo uomini di grande esperienza nella materia, ma di molta energia non scompagnata da quel tatto che non dovrebbe fare mai difetto negli ufficiali pubblici.

Ora le due scelte fatte crediamo siano ottime. Il sig. Scotti ha prestato lunghi e preziosi servizi al Comune di Cremona; e il sig. Pittini è uno degli uomini più pratici in codeste faccende daziarie. Noi portiamo fede che essi, con la operosità che li distingue, diretti dall'assessore della partita, sistemeranno l'ufficio di esazione e gli daranno quella solidità e quella elasticità ad un tempo che sono necessarie.

Così anche questa riforma, compiuta con senno dalla attuale Giunta, che dimostra di essere veramente liberale e non con le chiacchiere, con le gazzarre, ma con le opere liberali e proficue; anche questa riforma verrà attuata nel modo migliore.

## I lavori in città

### In Castello

E' prossimo alla fine il restauro del grande cornicione verso la corte, per modo che tosto si darà principio al lavoro di quello verso mezzogiorno dove già fu costruita l'armatura.

### Al Cimitero

Al Cimitero l'escavo dei lavori dell'atrio ha già raggiunto i sei metri di profondità in corrispondenza del piano delle gallerie sotterranee che verranno costruite, e furono già da otto giorni principiati i lavori in muratura per l'erezione dei pilastroni.

## All'Educatorio

Nel cortile maggiore della Scuola a S. Domenico ebbe luogo sabato l'annuale, simpatica festa dei fanciulli e delle bambine accolti nel fiorente Educatorio «Scuola e Famiglia.»

Tutti lindi e sorridenti, vestiti del grembiulino uniforme, eseguirono esercitazioni ginnastiche intramezzate o accompagnate a cori di bellissimo effetto e diedero saggio di abilità manuale in lavori di plastica, di treccia, di maglia.

Assistevano il senatore G. L. Pecile, benemerito presidente ed instancabile sostenitore della nobilissima istituzione, quasi tutti i membri del Consiglio direttivo, parecchie signore e molti insegnanti di scuole pubbliche e private della città.

In un'aula dello stabilimento erano esposti i lavori compiuti dagli allievi durante il corso autunnale: piegature geometriche e ornamentali varie e graduate, tessiture in truciolo e in paglia, esercizi di ritaglio in carta e cartoncino, applicati alla costruzione di oggetti usuali, elegantissimi nella loro semplicità, modellature in argilla, disegni a matita ed a penna.

Notevole l'indirizzo pratico dell'insegnamento, nel quale il fanciullo, insieme all'educazione dei sensi e all'abilità della mano, trova impulso ad una operosità fattiva, la quale riceve soddisfazione e premio nel risultato ultimo dell'eseguito lavoro.

Cappelli, calze, legacci, portacarte, sottolampade, astucci, panierini, riproduzione di mobili e di strumenti agricoli, tutto insomma quel piccolo arsenale di oggetti e di ninnoli rappresenta un mondo di cose utili e vere in cui si compiace e dalle quali trae in vario modo profitto il piccolo artefice.

I nostri rallegramenti alle maestre, alla direttrice e a tutti coloro che cooperano all'incremento di questa ben intesa istituzione popolare.

## Il congresso dei segretari

### ed impiegati municipali ad Udine

Fu diramata la seguente circolare:

*Egregio collega,*

Il comitato sottoscritto ha stabilito di tenere nel prossimo novembre ad Udine un Congresso di segretari ed impiegati municipali della Provincia allo scopo di trattare questioni di somma importanza per la nostra classe.

Prima però di fissare le modalità del Congresso e prima di estendere gl'inviti alle persone che per posizione od autorità potrebbero meglio giovare alla nostra causa, è d'uopo assicurarne la riuscita, la quale, come ben si comprende, dipende dal numero delle adesioni.

Pertanto si rivolge calda preghiera a V. S. a voler mandare la sua non più tardi del 25 corr. all'indirizzo del segretario di Sedegliano sig. Giuseppe Marchesini, accompagnandola dall'importo di L. 1, per le spese da sostenersi.

Con affettuosa stima

*Il Comitato*

Barborini Giacomo, Meretto di Tomba — Blasatti Nicolò Campoformido — Brida Giuseppe, Tavagnacco — Bortolotti Arnaldo, Tricesimo — Bortolotti Francesco, Fagagna — Buffolo dott. Pietro, Codroipo — Brusini Luigi, Cividale — Chiurlo Giovanni, Cassacco — Cozzi Gio. Batta, Magnano — Cavazzi Giovanni, Coseano — De Carli Arturo, Cordenons — De Longa Luigi, Pagnacco — Fabris Carlo, Talmassons — Facini Domenico, S. Giorgio di Nogaro — Fulvio Francesco, Martignacco — Gaspardis Enrico, Bagnaria — Marchesini Giuseppe, Sedegliano — Martin Vincenzo, Rivolto — Morelli Giuseppe, Mortegliano — Minciotti Enrico, Pozzuolo — Monassi Angelo, Remanzacco — Ottogalli Luigi, Camino — Podrecca Luigi, San Pietro al Natisone — Toffolini Giuseppe, Reana — Toso Nicolò Feletto Umberto — Vidale Giuseppe, Gonars.

## Un'altra lettera

### sulla collezione Cernazai

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egregio sig. Diret. del «Giornale di Udine»*

Permetta che ritorni ancora sull'argomento della *Collezione Cernazai*, non per fare una vuota polemica, che non ebbi mai intenzione neppur aprire, ma unicamente per metter pienamente in chiaro le cose, com'Ella nelle sue osservazioni mostra essere desiderio di tutti.

Convengo pienamente con tutti gli appassionati cultori dell'arte nel lamentare che oggetti preziosi abbiano ad uscire dal nostro Friuli: ed è per questo che fu fatto caldo appello ai facoltosi perchè concorressero numerosi all'asta ad impedire tale sperpero.

Quanto al Seminario, per conservare questi oggetti artistici come si conviene, avrebbe bisogno di locali appositi o di una spesa non lieve per la conservazione che il Seminario non è affatto in potere di sostener dopo la liquidazione dell'*asse ecclesiastico*, fatta colla legge 15 agosto 1867. Il caso è veramente *singolare*. Detta liquidazione pel Seminario venne fatta sulla base della rendita censuaria in lire 5657.67, somma d'assai inferiore alla rendita effettiva che l'Istituto ricavava dai suoi beni immobili. Le operazioni della liquidazione si sono protratte fino al 1874 — e il risultato finale è raccolto nella nota 20 maggio 1874 N. 20273 della Intendenza provinciale di Finanza dalla quale si rileva che l'Istituto, oltre l'aver perduto tutti i suoi beni stabili soggetti a conversione risultò debitore di una somma verso il R. Demanio a pareggio della quota del 30 0[0 imposta da detta legge 15 agosto 1867 anche sui beni conservati.

D'allora in poi il Seminario non solo non era in grado di far nuovi locali ma neppure conservare gli esistenti. Ed era pur urgente dopo tanti anni il bisogno di ristauri, riduzioni, ed ampliamenti anche dal lato igienico di un Istituto sì importante e numeroso, quale è il Seminario, nonchè dal lato delle nuove esigenze dei tempi.

Due quindi sono i motivi che spingono il Seminario, benchè a malincuore, a privarsi della Collezione, per sottrarre i capi d'arte al deperimento cui andavano incontro, ammucchiati com'erano, e per provvedere ai nuovi bisogni: motivi riconosciuti giusti dal Ministero, come risulta da suo dispaccio 8 febbraio anno corrente. «Dai rapporti avuti, e specialmente in considerazione della assoluta deficienza di spazio, che costringe la raccolta a rimanere ammonticchiata con grave danno materiale, e della impossibilità in cui si trova il Seminario di ampliare i suoi locali, il Ministero consentirebbe la chiesta alienazione.

Così il Seminario dà agio ai facoltosi a conservar oggetti d'arte, provede ai propri bisogni e a quello di pressochè una ottantina di operai, e fa un'opera che riescirà anche ad ornamento della città.

Quanto all'abbaglio da me preso oppure ad una comoda uscita pel rotto della cuffia, lascio giudicare ad altri.

Gradisca i miei ringraziamenti e mi creda

Dev.mo servo
*Sac. dott. Luigi Pelizzo*
Rettore del Semin.

## X° Elenco degli aderenti

### alla Mostra Campionaria

Piutti Erminio Udine, apparecchio per gaz acetilene — Magrini dott. Arturo-Luint, frutta — Morocutti Pietro, Villa Santina; Lampone — Albic Maria Udine; Reliquario — Grosser Ferdinando id.; Fotografie — L. Bon, id.; Prosciutto — Scaini Angelo id; Concime per fiori — Bagnoli Leopoldo Porcia, Vini — Squarciafico Felice, Milano; — — Mangilli march. F.lli, Udine; Vino — Candotti Melchiade-Fagagna; liquore — Piccini Silvio, Terre cotte — Ruggeri Andrea, Udine; Conigli — Società piccole industrie, Pordenone — Ditta Antonio Volpe, fabbrica sedie, Udine; 1 letto in legno curvato a vapore — Marini A., Torino; Libri — Candio L. e Com., Vittorio; Vini — dott. Romano De Prato, Varmo; Vini.

## Disgrazia

Ieri sera il sig. Emidio Galanda, proprietario dell'artistico negozio in Piazza V. E., ritornava in vettura da Cividale quando ad un tratto il cavallo imbizzarritosi alla vista del treno si diede a corsa precipitosa. Il sig. Galanda saltò dalla carrozza per arrestarlo e già lo aveva afferrato per la briglia, ma una stanga spezzatasi andò a colpirlo con violenza al volto producendogli una non lieve ferita lacero-contusa.

Condotto all'ospitale dovettero praticargli tre punti di sutura.

### L'Esposizione d'igiene e la lotteria

*Napoli* 21. (*R*). Come già vi accennai in altra mia, il *deficit* finora constatato dell'esposizione di igiene ascende a circa 70 mila lire. Debbo però aggiungere che il disastro finanziario sarebbe stato molto più grave senza la lotteria, la quale ha, in parte, salvato la situazione. Infatti di tutta la esposizione la lotteria è la sola cosa che sia riuscita e che vada a gonfie vele, ed è appunto in grazie all'esito di essa che si potrà parzialmente risarcire i danni e tacitare le pretese di alcuni espositori.

E' lo stesso fatto che si verifica all'esposizione mondiale di Parigi, dove, mentre quasi tutte le concessioni fecero un fiasco colossale, la sola lotteria ebbe un esito insperato, e le relative cartelle, quotate a un prezzo molto superiore all'emissione, sono in continuo aumento.

**Banda del 17 regg. fanteria.** Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 23 ottobre dalle ore 20 alle 21 1[2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia
2. Valzer «Care Memorie» Bercanovich
3. Atto 3° «Pietro Micca» Chati
4. Mazurka «Cuore d'artista» Rapisardi
5. Operetta «La Gran Via» Valverde
6. Polka «Biricchina» De Paolis

**La nuova Direzione della Associazione magistrale friulana»** in seguito alle ultime elezioni risultò composta come segue:

Prof. Gio. Batta Garassini *presidente* — Artidoro Baldissera e Primo Tonini *Vicepresidenti* — Raimondo Tonello, *segretario* — Mario Pettoello, *cassiere* — Alfredo Lazzarini, bibliotecario.

La Direzione del *Bollettino Ufficiale* è affidata al prof. Garassini, coadiuvato dal maestro Tonello.

**Dal bollettino militare.** Il sottotenente di complemento in artiglieria Culpo di Udine è richiamato in temporaneo servizio per quindici giorni.

Mutano di distretto per cambio di residenza i sottotenenti di fanteria Derenoche e Bassi da Padova ad Udine, Bracchi da Parma ad Udine ed il sottotenente veterinario Pepe, da Udine a Bari.

**I Comuni e la «Dante Alighieri.»** Il Comune di Vito d'Asio s'è inscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri»

**Il dentista Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

**Per i morti.** Fu disposto perchè nei giorni 1 e 2 novembre p. v. sia attivato un servizio speciale dei vigili per evitare lo sconcio degli anni scorsi, in cui numerosi questuanti importunavano colle loro insistenti querimonie coloro che si recavano in mesto pellegrinaggio al Cimitero.

**Mercato dei foraggi.** Nella scorsa settimana sul mercato fuori porta Venezia, si fecero i seguenti prezzi al quintale:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno nostrano | da | L. | 5.25 | a | 5.50 |
| » alta | » | » | 4.50 | » | 5.— |
| » bassa | » | » | 4.— | » | 4.50 |
| Paglia | » | » | 2.90 | » | 3.— |
| Erba Spagna | » | » | 5.50 | » | 6.— |

**Mercato odierno**

Fino alle 11 vennero fatti i seguenti prezzi:

Frumento: L. 19 all'ett.; L. 14.25 quin.
Granoturco da L. 11 a 13 ett.
Segala L. 14,25 ett.
Sorgorosso L. 7 ett.
Castagne da L. 8 a L. 12 al quintale.

**Contravvenzione.** Fu posto in contravvenzione il vetturale n. 29, Pesante Giacomo, perchè comandato di servizio notturno alla ferrovia, mancava alle due corse delle 3.30 e delle 4.10 antimeridiane.

**Piccolo incendio.** Ieri sera verso le otto e mezzo si manifestò un principio d'incendio al camino dell'albergo «All'Europa» dei sigg. Trani. Accorsero sul luogo i pompieri e subito il fuoco fu spento.

Erano sul luogo il Sindaco, il capitano dei carabinieri e l'ingegnere municipale ispettore dei pompieri, sig. Giacomo Cantoni.

**All'Ospitale.** Ieri alle 16 venne medicato in questo ospedale Stiva Cesare di anni 44 di Udine domiciliato in via Mercatovecchio n. 4, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto riportata in rissa. Guarirà in 4 giorni.

**Smarrimento.** Venne rinvenuta lunedì al Teatro Nazionale una spilla d'oro da donna. Chi l'avesse smarrita potrà ricuperarla dal custode del teatro sociale.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte all'«Asilo Infantile di Carità» in morte di:

*Biasutti dott. Pietro*: Valentino Pascotti L. 2, Daniel'y Angelo L. 1.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**IN TRIBUNALE**

*Udienza del 22 ottobre.*

Gazzoni Anna imputata di contrabbando, fu condannata alla multa di lire 140. Ciccolli Lucia per lo stesso reato alla multa di lir 71, e Sbulf Rosalia alla multa di lire 281.

Mizzaro Giuseppe di Meduna e Lo Cesco Eugenio di Zoppola, renitenti alla leva furono condannati rispettivamente alla detenzione per giorni 50 e per mesi 5.

## Il Re d'Italia minacciato

**Le rivelazioni d'un ex-anarchico**

L'*Araldo* di New York reca che l'anarchico Alberto Guidelli, che ha abiurato recentemente le teorie rivoluzionarie, ha dichiarato che «il re Vittorio Emanuele III è destinato a morire nel corso di quest'anno.»

Il Guidelli, che gli anarchici denunziano come una spia, dice di essere preparato a qualunque violenza da parte dei suoi antichi compagni.

Egli nega di aver mai fatto la spia agli anarchici, delle cui idee fu, un tempo, infatuato a tal segno che la polizia d'Italia lo tenne costantemente di occhio fino a che venne in America.

Il Guidelli fu arrestato una volta a Monza e una volta a Berna a motivo dei suoi principii sovversivi.

Venuto in America da 16 anni, si è occupato attivamente della propaganda anarchica fino a qualche settimana fa.

Egli possiede una casetta a Glen Ridge N. J., ma la vuol vendere, essendo deciso a recarsi altrove.

## Il Consiglio comunale berlinese

**assume i tramvai in propria regia**

*Berlino* 21 = Nella sua seduta di ieri, il Consiglio comunale berlinese ha preso una deliberazione di somma importanza.

Già dal luglio scorso gli era stato presentato dalla Giunta il progetto di legge inteso a fare assumere dalla città, in propria regia, tutte le nuove linee tramviarie che si costruiranno: primo passo evidente alla municipalizzazione di tutto il servizio, non appena saranno spirati i contratti ora vigenti.

Ieri il progetto venne in discussione, ed il Consiglio, che è in gran parte liberale, con circa 25 socialisti, lo approvò, a grande maggioranza, con 113 voti favorevoli contro 9 contrari.

## Il matrimonio del capitano Cagni

Il capitano Cagni (l'uomo che si spinse più avanti nelle regioni artiche) e la sua cugina signorina Maria Nasi, hanno celebrato le loro nozze ieri al municipio di Torino. Li ha sposati il sindaco senatore Casana.

Il matrimonio religioso fu celebrato in una cappella privata di via dei Mille. Dopo un *déjeuner* in casa Nasi, in via della Rocca, a cui intervenne il Duca degli Abbruzzi, il quale fece agli sposi un superbo regalo, essi partirono per Genova.

## L'insuccesso d'una manovra

**Giolitti tacerà**

Ci scrivono da Roma, 22:

Malgrado l'appoggio sicuro della *Tribuna*, acquistata da un gruppo di banchieri, l'on. Giolitti trovò a Montecitorio freddissima accoglienza. Egli ha rinunciato a tenere il discorso a Messina, protestando che non saprebbe che cosa dire, essendovi sempre la stessa situazione.

Il tentativo di Giolitti di mettersi alla testa della sinistra democratica ha creato vivi malumori fra gli amici di Zanardelli.

Ora i giolittiani che hanno entratura nella stampa socialista e radicale dicono che Baccelli e Fortis con Lacava complottano per riafferrare il potere. La cosa è possibile; ma è certo anche che un gruppo di uomini di banca tenta di imporre Giolitti al Governo.

Attendonsi in proposito rivelazioni.

## Il discorso-programma

**dell'on. Prinetti**

Un telegramma da Roma al *Carlino* annuncia che nel discorso-programma che terrà prossimamente, l'on. Prinetti, pure affermandosi quale è: conservatore, aderirebbe ad un programma democratico di riforme economiche.

Osserviamo che nel suo ultimo discorso alla Camera l'on. Prinetti, era non solo entrato in quest'ordine d'idee, ma aveva anche tracciato un piano radicale di riforme economiche.

Oramai nelle riforme in masssima sono tutti d'accordo. E' per l'attuazione che comincia il disaccordo; perchè ognuno le vuole a modo proprio e ognuno si crede destinato ad essere capopartito e presidente del consiglio.

## Il dazio sul grano

Si rileva, nel discorso dell'on. Marsengo, la disapprovazione anticipata di un'eventuale diminuzione del dazio sul grano. Infatti tale provvedimento incontrerebbe una viva ostilità alla Camera.

### Sulla condotta del prefetto Alfazio

Le conferenze tra Alfazio e Saracco ebbero per iscopo di accertare la condotta dell'Alfazio durante il periodo in cui avvenne l'assassinio di Umberto.

Saracco riconobbe che l'Alfazio non ha mancato. Perciò nessun provvedimento si prenderà contro di lui.

## LIBRI E GIORNALI

**Natura ed arte.** — Questa rivista indicatissima per le famiglie che col prossimo dicembre entra nel suo X anno — dieci anni di vita feconda e geniale — contiene nel fascicolo del 15 corrente un articolo del co. F. Malaguzzi sull'Appartamento dei Borgia in Vaticano recentemente restaurato; una novella suggestiva di Luigi Donati e un racconto drammatico di Egisto Roggero; la fine di una esposizione molto interessante sulla famosa «Maschera di ferro» e di un profondo studio del prof. C. Braggio, preside del Liceo di Pesaro, intorno alla Paura nell'Arte; l'ultima di una gustosa serie di articoli impressionistici su Parigi e l'Esposizione — corsa di piacere e di delusioni — di Bruno Cervelli; un paesaggio italiano del maggiore del genio L. Marinelli e uno straniero dell'avv. A. Padoa «Dalla Catalogna in Andalusia»; una notizia intorno al monumento innalzato al Principe Mircea di B. Gutierrez Diaz; versi di P. de Luca, G. Bucco, E. Paoletti, L. Cuccurullo, Doctor Vesvius, ecc.

Contiene inoltre le seguenti rubriche: Rassegna teatrale — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Mondo femminile — Capolavori — La pagina per le madri — Nei salotti e all'aria aperta — Aneddoti e curiosità — La casa e le cose — Diario degli avvenimenti — L'Arte e la moda — Dama e scacchi — I giuochi — Tavole fuori testo.

*Abbonamento annuo* per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

# ULTIMA ORA

## Per la riapertura della Camera

*Roma 22, ore 18.* — E' prematura la notizia d'un accordo fra ministri. L'accordo, se farassi, avrà luogo nel prossimo consiglio, in cui il ministro del Tesoro spiegherà quanti milioni sono necessari per attuare lo sgravio delle tasse e la riforma giudiziaria.

Calcolasi che non basteranno 50 milioni.

Prevedendosi incremento del bilancio per 40 milioni, vi sarebbe un disavanzo di circa 10 milioni. Nel prossimo consiglio si fisserà la data della riapertura della Camera, probabilmente per il 20 novembre.

## IL NUOVO MINISTERO

**spagnuolo**

(*Dispacci Stefani*)

*Madrid 23 ore* 10. — Annunziasi che il nuovo ministero si è costituito con Arcazzaga alla presidenza e Campos agli esteri, restando Allen Salazar alla finanza.

Questa mattina alle ore 3, munito dei Supremi conforti rendeva l'anima a Dio in Pozzuolo del Friuli

**Giovacchino Petri**

di Siena.

I figli: prof. Luigi; Vittorio con la consorte Carolina Paoletti; dott. Umberto colla consorte Giovannina Meregalli; la nuora Elettra Marconi vedova Petri, nonchè i nipoti Amelia, Ottorino e Luigi dànno ai parenti e agli amici il mesto annunzio.

I funerali avranno luogo il 25 corr. alle ore 10.30; e per disposizione lasciata dal Defunto saranno modestissimi; perciò si prega di non inviare corone, nè fiori.

Pozzuolo, 23 ottobre 1900

NB. Serve la presente di partecipazione.

* *

All'egregio cav. prof. Luigi Petri inviamo sincere condoglianze per la gravissima sciagura che lo colpisce.

*La Redazione*

Ieri alle ose 13 dopo grave e breve malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

**Caterina Bonaccioli**

d'anni 56.

Le sorelle Anna, Maria ved. Quargnali e Teresa ved. della Martina, ne danno il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa in via Paolo Sarpi n. 3.

La presente serve anche quale partecipazione diretta.

Udine, 23 ottobre 1900.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 23 ottobre 1900

| Rendite | 22 ott. | 23 ott. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti . . . | 99.70 | 99 55 |
| » fine mese pross. | 99 80 | 99 65 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieure | 109 20 | 109 15 |
| Exterieure 4 % oro . . | 70 25 | 70 05 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 317.— | 316 75 |
| » Italiane ex 3 % | 302.— | 301 75 |
| Fondiaria d'Italia 4 1/1 | 507.— | 506 — |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 438.— | 437 — |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 507.— | 507. — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 856.— | 852.— |
| » di Udine . . . . | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana . | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonific Udinese ex cedola | 1370. — | 1370.— |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine . | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 698.— | 697.— |
| Id. » Mediterr. » | 517.— | 516.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia cheque . . . | 106.10 | 106.10 |
| Germania » . . . | 130 10 | 130.10 |
| Londra . . . . . . . . | 26 64 | 26 65 |
| Corone in oro . . . . . | 110.30 | 110.30 |
| Napoleoni . . . . . . . | 21 20 | 21.20 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi . . . . | 93.90 | 93 95 |
| Cambio ufficiale . . . . | 106 15 | 106 14 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.10 | 8.57 | D. 4 45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 0.35 | 15.25 |
| O. 13 20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.25 | O. 18.30 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8 — | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| D. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.45 | 21.25 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7 05 | 7.35 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11 40 | 12.07 | M. 12.40 | 13.11 |
| M. 16.13 | 16.45 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 20.20 | 20.52 | M. 21.10 | 21.41 |
| *da Udine* | *a Portogr.* | *da Portogr.* | *a Udine* |
| M. 7.50 | 10.— | M. 8.16 | 9.53 |
| M. 13.41 | 16.— | M. 13.16 | 16.04 |
| M. 17.56 | 19.54 | M. 17.36 | 20.13 |

*Coincidenze*: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19 58.
Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

| *da S.Giorg.* | *a Trieste* | *Da Trieste* | *a S.Giorg.* |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8 45 | M. 6.20 | 8.45 |
| D. 8.59 | 10.40 | M.[2] 9.25 | 9.49 |
| O.[1] 13.36 | 14.— | M. 12.45 | 14.50 |
| M. 15.05 | 19.45 | M. 17.30 | 19.05 |
| O.[3] 21.37 | 23.35 | O.[2] 22.05 | 22.25 |

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro a 20.40

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S.Daniele | Partenze da S.Daniele | Arrivi a Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.5 | 17.30 | 18.45 | —.— |



Udine 1899 Tip. — G. B. Doretti